

La parola ai consiglieri comunali

di maggioranza

Filippo Caracciolo, tecnico commerciale, ha 31 anni. E' stato eletto consigliere nella lista "Vivi Barletta"



Può dirmi tre parole con le quali identificare il concetto di sicurezza?

Qualità della vita che si traduce nelle azioni dell'Amministrazione per rendere sempre più vivibile la città; cultura della partecipazione, cioè una concreta presenza dei cittadini nelle scelte del governo locale soprattutto su questo delicato tema (e noi lo facciamo regolarmente nelle assemblee di quartiere); presenza delle istituzioni ed in questo posso affermare che la sicurezza è stata una delle priorità nel programma di governo del sindaco Salerno.

Quanto siamo sicuri oggi, a Barletta?

Direi abbastanza sicuri, soprattutto dopo le iniziative promosse dalla Amministrazione di centrosinistra, tese a tutelare le periferie attraverso la maggiore e capillare presenza sul territorio degli agenti di polizia municipale, l'istituzione del vigile di zona, il coordinamento delle forze dell'ordine stipulato con un protocollo d'intesa promosso dalla prefettura di Bari.

Quali altre iniziative intendete assumere come maggioranza di governo?

Intendiamo rinforzare l'informazione sui servizi offerti dal Comune in materia di sicurezza e legalità, assicurare una più capillare presenza tra i giovani in collaborazione con associazioni e gestori di luoghi di aggregazione, potenziando gli interventi nelle scuole di ogni ordine e grado. Per l'aspetto che potremmo definire preventivo-repressivo, tra qualche giorno un carro attrezzi rimuoverà le auto parcheggiate in sosta vietata, sui passaggi per i disabili, davanti ai passi carrabili. Inoltre, nel centro storico sarà installato un impianto di telesorveglianza.

e di opposizione

Michele Damato, 42 anni, imprenditore, confermato consigliere di A.N. alle amministrative 2002



Con quali parole lei identifica la sicurezza?

Buona amministrazione che consente ai cittadini di sentirsi tutelati dal punto di vista del rispetto della legge e del buon governo, coordinamento delle forze dell'ordine che eviti le inutili competizioni, partecipazione dei cittadini che significa denuncia dell'illegalità per evitare che si creino sacche di omertà le quali non rendono un buon servizio alla vivibilità cittadina.

Quanto siamo sicuri oggi, a Barletta?

Direi sufficientemente sicuri ma è necessario non abbassare la guardia. La nostra città può scatenare, per la presenza di un importante tessuto produttivo, gli appetiti della malavita organizzata ed è compito dell'intera comunità vigilare perché ciò non accada. L'intervento costante delle forze dell'ordine è fondamentale ma l'istituzione comunale ha il preciso dovere di promuovere la cultura della legalità.

Quali le proposte di Alleanza Nazionale sulla sicurezza?

Il mio partito sta mettendo a punto il "Piano Sicurezza" cioè un pacchetto di proposte che presenteremo alla città e che prevede un maggiore coinvolgimento dei cittadini a partire dai più piccoli nelle scuole, la richiesta di aumento dell'organico della Polizia Municipale, un maggiore coordinamento delle Forze dell'ordine. Su queste ed altre proposte ci confronteremo con l'Amministrazione Comunale.